



Scheda n.5

IL SACRAMENTO DEL PERDONO

Contenuti

Il Sacramento del Perdono

Gesù ti dona il perdono e la pace di Dio - in modo del tutto particolare - nel **Sacramento del Perdono**.

Ministro di questo Sacramento è il sacerdote che continua l'opera degli apostoli con la forza e l'aiuto dello Spirito Santo,

C'è in te il desiderio di aprire il tuo cuore a Gesù?



Quando il sacerdote ascolta i tuoi peccati, è Gesù che ascolta;

quando il sacerdote ti perdona, è Gesù che perdona e avverti la gioia di sentirti perdonato.

Questo sacramento viene chiamato anche in altri modi: ognuno di essi mette in evidenza un aspetto importante.



Sacramento della Penitenza

sottolinea il pentimento e l'impegno a non ricadere nei peccati commessi.

Sacramento della Confessione

è il momento in cui dici al sacerdote i tuoi peccati.

Sacramento della Riconciliazione

dice che sei ritornato in pace con Dio e con i fratelli.

Il perdono dei peccati

È scritto nella Bibbia:

“Chi è senza peccato alzi la mano!” (Gv 8,7).

“Anche il giusto sbaglia sette volte al giorno” (Pr 24,16).

“Se anche è grave il nostro peccato, Dio ha un cuore più grande di noi” (1Gv3,20).



Com'è bello sentirsi dire: ti perdono!

In quel momento la pace entra nel tuo cuore.

È un momento di festa!

Ma Gesù chiede anche a te di perdonare le offese ricevute dai fratelli.

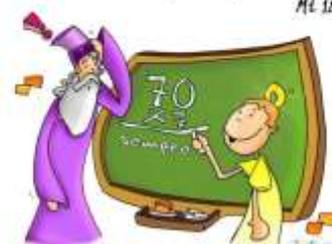


Dal Vangelo di Matteo

Pietro disse a Gesù: “Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?”
E Gesù gli rispose: “Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.” (Mt 18,21-22)

“Quante volte dovrò perdonare mio fratello?”

Mt 18,21-35



Gesù è sempre pronto a comprenderti quando sei dispiaciuto, Dio perdona qualunque cosa tu abbia fatto.

A volte non basta dire “Mi dispiace”.

Essere dispiaciuti significa cercare di rimediare all'errore fatto, ricercare la pace perduta, riconciliarci con Dio e con le persone che abbiamo ferito e non peccare più.

Primo fra tutti dobbiamo riconciliarci con Dio.

Per riconciliarti con Dio e per fare una buona confessione ci sono **5 condizioni** necessarie.

CONDIZIONI PER UNA BUONA CONFESIONE



ESAME DI COSCIENZA

Ricordare i peccati commessi



DOLORE DEI PECCATI

Essere pentiti di aver commesso peccati



PROPONIMENTO

Impegno, volontà a non commettere peccati



CONFESIONE

Dire i peccati a Gesù, mediante il sacerdote

PERDONO



PENITENZA

Riparare per i peccati commessi

Dio ci perdona sempre, ha fiducia in noi, con il Suo Perdono ci da nuova vita e la forza di ricominciare a fare il bene.

ESAME DI COSCIENZA

Di che cosa devo chiedere perdono a Gesù?

Farò l'esame della mia vita su tre punti.

1. Il mio rapporto con Dio, Signore e Maestro buono (preghiera, Messa, lettura del Vangelo, rispetto del suo nome);

2. Il mio rapporto con me stesso (impegno a scuola, modo di parlare, lealtà, non mi accontento di quello che ho);

3. Il mio rapporto con gli altri (genitori, fratelli e sorelle, nonni, insegnanti, amici, vicini di casa).

DOLORE DEI PECCATI

Con parole mie dico a Gesù che mi dispiace di averlo offeso, di non avergli dimostrato quanto lo amo.

Posso recitare l'Atto di dolore.

PROPOSITO DI NON COMMITTERLI PIÙ

Mi impegno a migliorare un aspetto della mia vita. non devo fare promesse superiori alle mie forze. Nelle mie preghiere della sera verificherò se sto mantenendo questo proposito.

ACCUSA SINCERA O CONFESSIONE

Vado dal sacerdote, convinto che è a Gesù che confesso i miei peccati.

Posso cominciare dicendo: "Perdonami, Padre, perché ho peccato".

Poi dico i miei peccati seguendo lo schema dell'esame di coscienza (potrai trovare lo schema nella scheda attività) senza tralasciare i più importanti.

Ascolto con attenzione i suggerimenti che il sacerdote mi dà.



SODDISFAZIONE O PENITENZA

Il sacerdote mi indicherà qualcosa da fare. Se posso la eseguo subito altrimenti lo farò appena possibile. Mi fermo qualche istante in preghiera per ringraziare Gesù del perdono che mi ha dato. Chiedo il suo aiuto per evitare di ripetere i peccati che ho confessato e, in particolare, perché mi assista nel mantenere l'impegno che ho preso.

PER CONFESSARCI BENE:

mi raccolgo in preghiera e chiedo a Gesù che mi aiuti a riconoscere i miei peccati

- **Esame di coscienza:** di cosa devo chiedere perdono a Gesù
- **Dolore dei peccati:** mi dispiace di averlo offeso
- **Proposito:** mi impegno a migliorare
- **Confessione:** davanti al sacerdote confesso i miei peccati
- **Penitenza:** il sacerdote mi indicherà cosa fare



Come si riceve il perdono dei peccati veniali e mortali

Abbiamo detto che possiamo commettere nella nostra vita peccati veniali e mortali, questi peccati vanno tutti confessati.

Quando **una persona** commette un **peccato veniale**, la sua anima non perde la Vita Divina ma offusca la sua bellezza, può essere perdonato con la Confessione, ma anche in altri **7 modi**:

1. Chiedendone perdono all'inizio della Messa (*atto penitenziale*).
2. Con l'*esame di coscienza* e l'*Atto di dolore* (soprattutto la sera).
3. Segnandoci con l'*acqua benedetta* (che ci ricorda il Battesimo).
4. Con la *preghiera*.
5. Con la *lettura della parola di Dio*.
6. *Perdonando le offese*.
7. Con un'*opera di carità* o un sacrificio: digiuno, pellegrinaggio, elemosina (I Pt 4,8).

Quando una persona commette un **peccato mortale**, si ribella a Dio, disprezza il Suo amore e si allontana da Lui: in conseguenza di ciò la sua anima perde la Vita Divina e diviene degna dell'Inferno eterno.

Se vuole riconciliarsi con Dio e **liberarsi dal peccato mortale** bisogna che ritorni umilmente a Dio per chiedergli perdono. Gesù ci ha dato il Sacramento della Penitenza che bisogna voler ricevere quanto prima, poiché libera il cuore dal peccato.



Tu però mi domanderai: *Se io volessi confessarmi, ma non ho la possibilità di farlo subito, dovrò restare in peccato mortale?*

Ti rispondo: No, perché **tu puoi liberarti temporaneamente dal peccato mortale** facendo un atto di “dolore perfetto”, ossia:

- *chiedendo subito perdono a Gesù per averlo fatto soffrire;*
- *promettendoGli di ricevere il Sacramento della Penitenza appena potrai farlo;*
- *certamente però prima di ricevere la Santa Comunione o in pericolo di morte;*
- *promettendoGli di non offenderLo più.*

Dio perdona tutti i peccati, ma un solo peccato non può essere mai perdonato: il rifiuto della Grazia, cioè quello di cui non sei pentito e che tieni di proposito nascosto.

**NON C'È
PERDONO DEI
PECCATI SENZA
RAVVEDIMENTO.**

Alcune volte durante la confessione ti possono sfuggire dei peccati perciò è bene che ti prepari sempre con un minuto di raccoglimento. Se alla fine hai dimenticato qualcosa, non di proposito, stai tranquillo che sei perdonato, ripromettendoti che non appena ti avvicinerai al sacerdote lo confesserai. Il Sacramento del Perdono ricorda, è Gioia.

Celebriamo il Sacramento

È un momento importante.

Mentre il Battesimo ti dona la Vita Divina, il Sacramento del Perdono ti ridona la Vita Divina che avevi perduto.

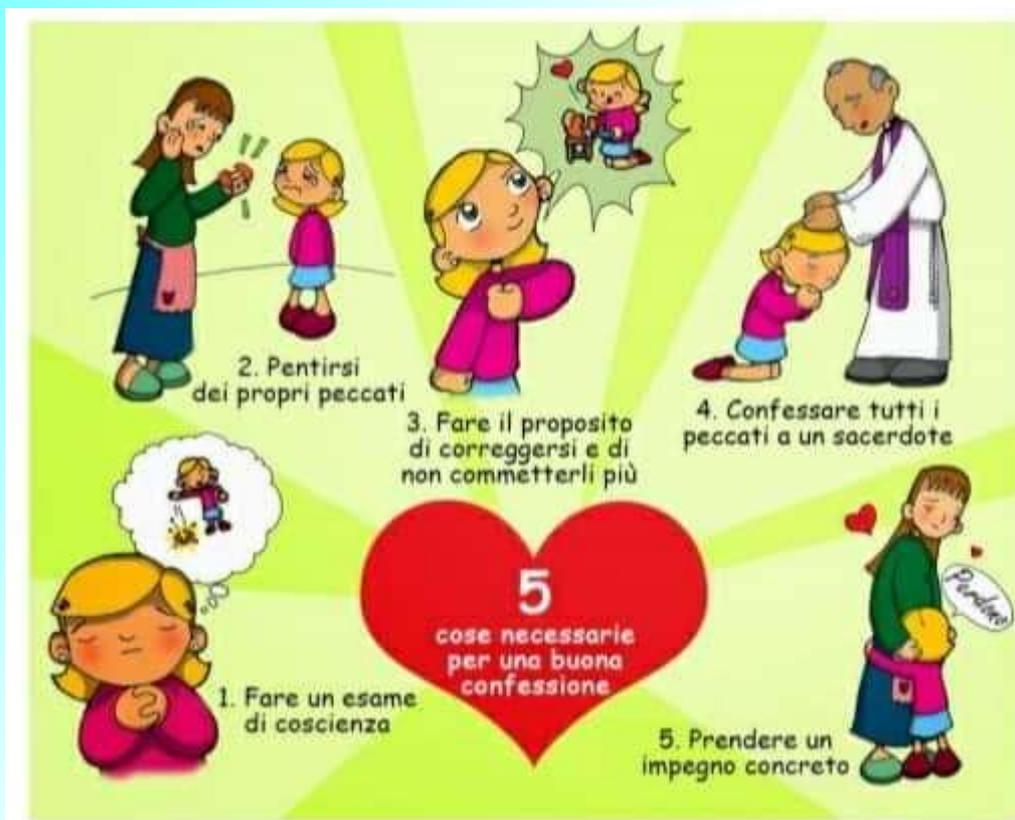
Il sacramento del Perdono lo puoi ricevere in ogni momento.

Presentati al sacerdote con devozione, raccolto, in preghiera.

Ora ti dò alcune indicazioni per poter vivere bene questo Sacramento.



- Ti prepari facendo **l'esame di coscienza**.
- Recati dal sacerdote chiedendo la confessione e dici: *“Perdonami, Padre, perché ho peccato”*.
- Il sacerdote ti accoglie nel nome di Dio e della Chiesa dicendo *“Il Signore apra il tuo cuore perché tu possa ben confessare i tuoi peccati”*.
- Insieme fate il segno di croce.
- Confessa al sacerdote – quindi a Dio - i tuoi peccati. Il sacerdote non riferirà mai a nessuno quello che tu gli dici in confessione. Anzi lui dimentica i tuoi peccati. Il sacerdote è ministro di Gesù Risorto: **gli presta le orecchie** (per ascoltare i tuoi peccati), **il cuore e le labbra** (per darti buoni consigli), **le mani** (per imporle sul tuo capo e invocare su di te lo Spirito Santo).



Il sacerdote ti aiuta con dei buoni consigli, come amare Gesù e i tuoi fratelli.

- Il sacerdote ti aiuta con dei buoni consigli, come amare Gesù e i tuoi fratelli.

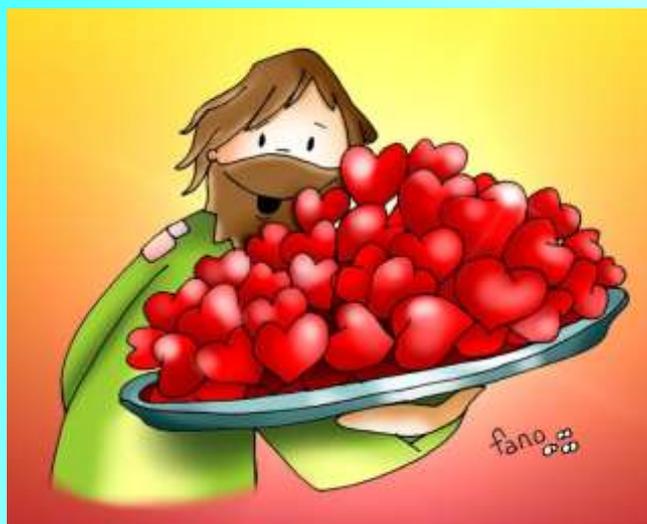
- Ti chiederà di recitare “l’Atto di dolore”. Prometti di non peccare più.

- Il sacerdote stenderà le sue mani sul tuo capo, tu chinerai la testa e pronuncerà su di te le parole di assoluzione: *“Io ti assolvo nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo”*. I tuoi peccati sono cancellati, ritorni a Vita nuova.

Dopo la confessione?

È importante cercare di celebrare con una certa regolarità il Sacramento del Perdono. Le occasioni possono essere tante: la Pasqua, il Natale, la Festa di San Vito patrono di Eboli, la Festa dei Santi Cosma e Damiano, il compleanno, l'onomastico, un avvenimento importante....

Quando celebriamo il perdono di Dio, siamo come i bambini che sono con Gesù. Gesù vuole che nulla ci allontani da Lui.



Vuole che siamo ripieni della Sua pace. Noi siamo amici di Gesù.

Siamo in pace tra di noi e con tutti gli uomini.



Gesù vuole che noi portiamo la Sua pace in famiglia, nella scuola, nell'oratorio, a catechismo, nel gioco.....

PERDONARE e per-DONARE
(modo infinito)



Ecco come possiamo diventare seminatori d'Amore

- Vivere sempre il comandamento dell'Amore e i dieci comandamenti.
- Essere grati per il perdono di Dio e perdonare gli altri.
- Essere gentili con tutti, amare la Chiesa, cercare la pace in casa, a scuola.
- Cercare di aiutare le persone che non vengono trattate in modo giusto o gentile.

